

COMUNICATO DE L'ECO DELLA STAMPA

C'è un Giudice (non solo) a Berlino. In attesa della decisione del Consiglio di Stato e della Legge che recepirà la Direttiva UE sul Diritto d'Autore

Caro Cliente,

I nostri Avvocati hanno già scritto - a una serie di testate e siti - per chiedere la rettifica delle notizie parzialmente riportate o, scorrettamente, accostate a fatti che nulla centrano con gli sviluppi giudiziari in corso per la annosa questione sulle rassegne stampa.

Per fare una corretta informazione bisogna dire che IlSole24Ore e altri Editori non rispettano le sentenze del 2017 e 2019 passate in giudicato nei loro confronti, che riconoscono la piena legittimità dell'attività di rassegna stampa.

Il nostro settore manca di una specifica normativa e da oltre 20 anni (*la prima proposta di Legge venne presentata in Parlamento nel 1997 dal Governo Prodi*) ci sono periodicamente dei momenti di tensione con alcuni Editori che amano attribuire alle rassegne stampa le loro difficoltà nella vendita di copie e pubblicità (*e non piuttosto all'avvento di Internet*).

Le rassegne stampa operano invece su incarico di qualche migliaio di professionisti della comunicazione di Istituzioni e Aziende: non certo lo stesso vasto pubblico dei quotidiani.

Peraltro, IlSole24ore propone un contratto a dir poco "critico" dal punto di vista del rispetto dei dati e della Privacy della Clientela di eventuali società di rassegna che lo sottoscrivessero.

Diventa quindi importante sottolineare come L'Eco della Stampa sia l'unico operatore nel settore capace di tutelare i dati e la privacy dei propri clienti in sede di negoziato con gli Editori.

L'aspetto comunque più assurdo della vicenda è che Agcom "tuoni" stranamente, almeno per il momento, solo contro di noi e si avvalga ancora di una rassegna, per la quale il loro Ufficio Legale ha però tranquillizzato: *"noi siamo in regola"*. Sarebbe bello poter leggere il parere dell'Ufficio Legale Agcom perché probabilmente richiamerebbe le due citate sentenze del 2017 e 2019.

L'ultima pronuncia in ordine di tempo è quella del Tribunale di Milano che il 10 luglio 2020 ha certificato la legittimità delle rassegne stampa, evidenziando anche che non vi è differenza tra articoli di qualsivoglia genere ed articoli cosiddetti a "riproduzione riservata".

Siamo quindi certi che "c'è un Giudice (non solo) a Berlino" e desideriamo rasserenare la nostra Clientela circa la qualità del nostro servizio ai massimi standard di mercato.

Ovviamente in attesa non solo delle prossime pronunce della Magistratura, ma anche di una serie di auspicate intese con gli Editori, meglio ancora se con l'intervento di un Garante Pubblico; quello stesso Garante che Fieg ha recentemente chiesto venga previsto dalla Legge che recepirà la Direttiva UE sul Diritto d'Autore, quando gli Editori dovranno trattare con Google e gli OTT.

Nel confermare la nostra consueta operatività e l'impegno per una soluzione ringraziamo tutti i nostri Clienti per la loro vicinanza e solidarietà.

Un cordialissimo saluto,
La Direzione Aziendale